

Il Nuovo Metodo Tariffario Transitorio per il S.I.I.

Delibera AEEG n. 585/2012/R/IDR del 28.12.2012 e s.m.i.

Maggio 2013



Premessa

Premessa

Con la **Deliberazione 585/2012/R/IDR** e correlato **Allegato A**, in data 28 dicembre 2012 l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG o Autorità) ha approvato il **Metodo Tariffario Transitorio (MTT)** per la determinazione delle tariffe dei servizi idrici **nel biennio 2012-2013**, rimandando a successive consultazioni/provvedimenti la definizione del **Metodo Tariffario Definitivo (MTD)**, che entrerà a regime dal 2014.

L'AEEG ha previsto che l'aggiornamento delle tariffe applicate debba essere effettuato in conformità con il MTT **fino alla definizione da parte della stessa Autorità del MTD**. Quindi, secondo un principio di continuità e nelle more di tale definizione, **le regole del MTT possono essere adottate per simulare le tariffe anche negli anni successivi al 2013**, prefigurando la necessità di introdurre ulteriori ipotesi metodologiche rispetto a quanto formalmente previsto dal MTT e fermo restando eventuali aggiustamenti/correttivi da introdurre a seguito dell'emanazione del MTD.

Il nuovo MTT - in accordo con l'art. 9 della Direttiva 2000/60/CE - si basa sul principio del **full cost recovery**.

La tariffa viene determinata dagli Enti d'Ambito secondo la metodologia contenuta nell'Allegato A, sulla base dei **dati consuntivi per l'anno 2011** inviati dai Gestori entro il 31/10/2012 all'AEEG e agli Enti di Ambito.

Il quadro normativo di riferimento (Delibere AEEG)

- ❖ **Delibera n. 347/2012/R/IDR del 02/08/2012**: ha richiesto la trasmissione da parte di tutti i gestori del S.I.I., entro il 31/10/2012, di dati e documentazione sulla base di specifici schemi e procedure di rilevazione
- ❖ **Delibera n. 412/2012/R/IDR dell'11/10/2012**: a modifica ed integrazione della precedente
- ❖ **Delibera n. 585/2012/R/IDR del 28/12/2012 e correlato Allegato A**: ha approvato il MTT per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013
- ❖ **Delibera n. 73/2013/R/IDR del 21/02/2013**: ha approvato le Linee Guida per procedere alla verifica dell'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario del Piano d'Ambito ed alla definizione delle modalità di proiezione di alcune variabili negli anni successivi al 2013
- ❖ **Delibera n. 88/2013/R/IDR del 28/02/2012**: ha previsto rilevanti integrazioni e modifiche al MTT
- ❖ Documento "***Chiarimenti in merito all'applicazione di talune disposizioni della deliberazione 585/2012/R/IDR, della Deliberazione 88/2013/R/IDR, della Deliberazione 73/2013/R/idr e della determina 2/2012 TQI***": ha previsto rilevanti e numerosi chiarimenti per l'applicazione pratica del MTT

Inquadramento generale

Le novità del nuovo metodo tariffario

Metodo di calcolo della tariffa

Il MTT si basa sull'**impostazione metodologica** resa nota dall'AEEG mediante il **documento di consultazione 290/2012/R/IDR**, prevedendo tuttavia anche rilevanti novità e differenze come ad esempio:

- a) viene applicato il principio del *full cost recovery* sulla base dei dati (costi e capitale) consuntivati al 31.12.2011, ma viene introdotto un complesso **sistema di gradualità** delle tariffe 2012 e 2013 rispetto alle previsioni del vigente Piano d'Ambito (v. slide successive);
- b) per gli anni 2012-2013 **non è previsto l'efficientamento dei costi operativi** sulla base dei costi standard; l'AEEG si riserva di effettuare analisi più approfondite su campioni di gestori più rappresentativi per definire le frontiere efficienti dei costi operativi prima di introdurle nel MTD;
- c) sono revisionate le formule per il calcolo del **capitale circolante** con ipotesi di riscossione dei **crediti a 90 giorni** e di pagamento dei **debiti a 60 giorni**;
- d) è introdotta la possibilità di costituire un **fondo (FNI) presso il Gestore destinato ai nuovi investimenti** attraverso un meccanismo di anticipazione in tariffa che permetta, rispettando alcuni criteri, un più agevole finanziamento di opere improcrastinabili;
- e) **non è al momento previsto il recupero delle perdite su crediti.**

Articolazione tariffaria

Il nuovo MTT prevede di mantenere un'**articolazione tariffaria per gestore/ambito tariffario analoga alla preesistente** (comunicata all'AEEG al 31.10.2012).

Pertanto, le tariffe per gli anni 2012 e 2013 sono definite attraverso un moltiplicatore da applicare alle strutture tariffarie esistenti, consentendo tuttavia, ove siano già in corso processi di convergenza verso una tariffa unica di ambito, che il medesimo moltiplicatore possa essere applicato in modo differenziato, purché sia rispettata l'invarianza dell'effetto finale.

L'ambito di applicazione

OGGETTIVO

Determinazione dei corrispettivi per lo svolgimento dei seguenti servizi di pubblica utilità:

- a) captazione, anche a usi multipli;
- b) adduzione, anche a usi multipli;
- c) potabilizzazione;
- d) vendita di acqua all'ingrosso;
- e) distribuzione e vendita di acqua agli utenti finali;
- f) fognatura nera e mista, vendita all'ingrosso del medesimo servizio e raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano;
- g) depurazione e vendita all'ingrosso del medesimo servizio, anche ad usi misti civili e industriali;
- h) misura dei servizi idrici

Nello svolgimento dei servizi, sino a diverse indicazioni da parte dell'AEEG, deve essere garantito il rispetto di:

- condizioni e livelli di qualità dei servizi definiti nella **Convenzione di gestione** vigente
- prescrizioni della **Carta dei servizi**

purché non incompatibili con la Delibera AEEG 585/2012.

SOGGETTIVO

Dalla data del 31 luglio 2012 :

- **Gestioni conformi** alla Legge 36/94 (Legge Galli) e al D.lgs. 152/06 (Codice Ambiente)
- **Gestioni non conformi** che applicavano uno dei seguenti metodi tariffari:
 - a) Metodo normalizzato (ex DM LL.PP. del 01/08/1996);
 - b) Metodo Emilia-Romagna (ex DPGR 13/03/2006, n. 49, come modificato dal DPGR 13/12/2007, n. 274);
 - c) altro metodo tariffario difforme dal metodo CIPE.

Soggetti che, a qualunque titolo, risultano:

- svolgere uno o più servizi (cfr. da a a h della colonna a sx), anche per una pluralità di ATO
- applicare un metodo tariffario difforme dal metodo CIPE.

Ad eccezione delle gestioni a regime ex CIPE, devono applicare il nuovo MTT:

- Tutti i gestori del S.I.I.
- Tutti gli altri gestori che svolgono solo uno o più servizi
- Tutti i gestori all'ingrosso

Il vincolo ai Ricavi

Il vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG^a) è pari a:

$$VRG^a = Capex^a + Opex^a + FNI_{FONI}^a + CO_{EE}^a + CO_{ws}^a + CO_{altri}^a + \sum_p (MT_p^a + AC_p^a)$$

si applica nel caso in cui il gestore del S.I.I. operi in attuazione di un Piano d'Ambito (PdA), redatto prima dell'entrata in vigore della Delibera AEEG 585/2012 ai sensi dell'art. 149 del D.lgs. 152/06, e deve essere conseguito mediante l'applicazione del moltiplicatore tariffario teta (θ).

Vincolo Ricavi

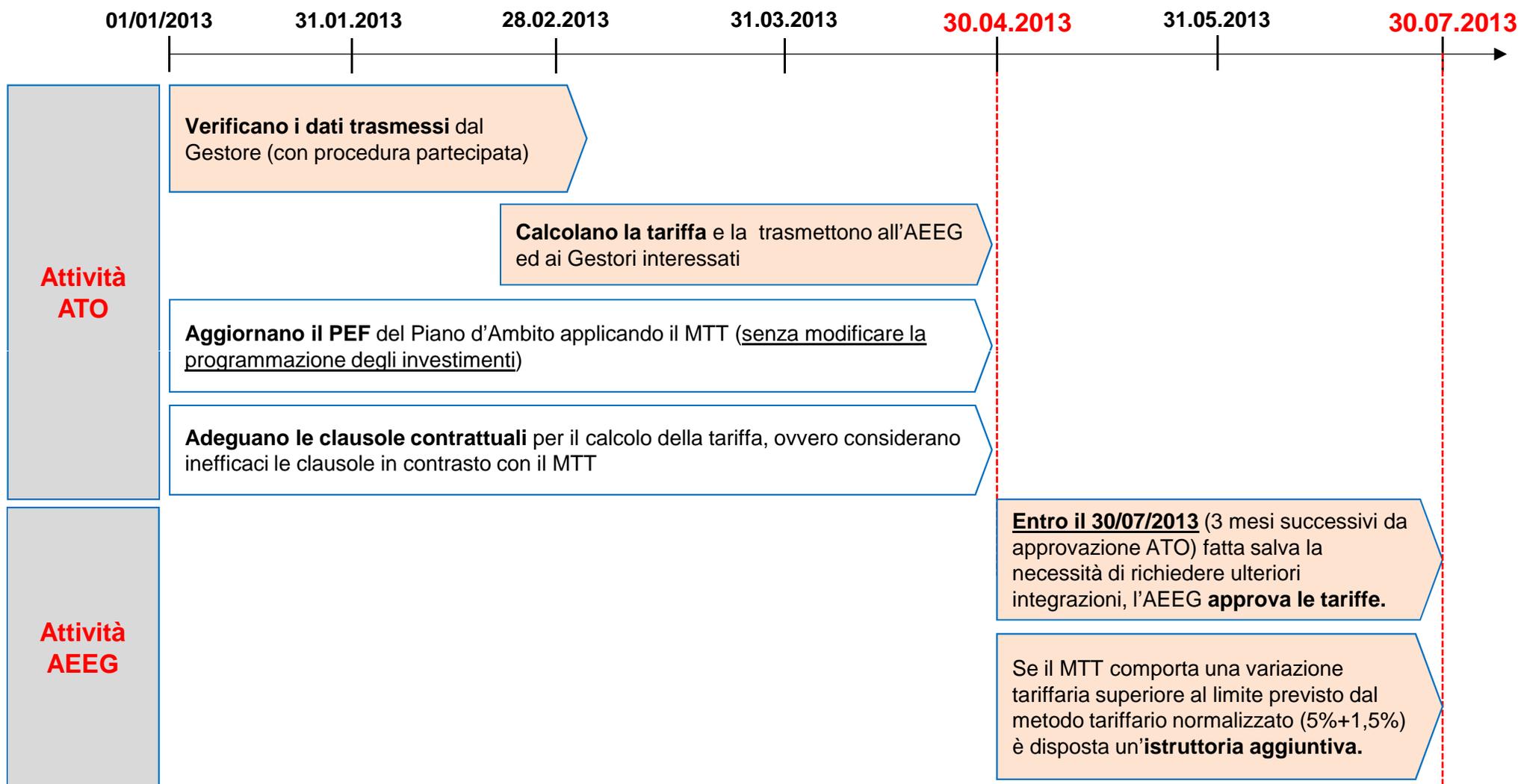
a	Anno 2012 o 2013
VRG	Vincolo ai ricavi riconosciuto
CAPEX	Costi delle immobilizzazioni (ammortamento, oneri finanziari, oneri fiscali)
OPEX	Costi operativi efficientabili
FNI_{FONI}	Quota aggiuntiva di costo destinata al finanziamento di nuovi investimenti
CO_{EE}	Costo dell'energia elettrica
CO_{ws}	Costo per forniture all'ingrosso
CO_{altri}	Altri costi esogeni
MT_p	Rimborso rate dei mutui agli Enti locali
AC_p	Altri corrispettivi per l'uso di infrastrutture di terzi

Gradualità

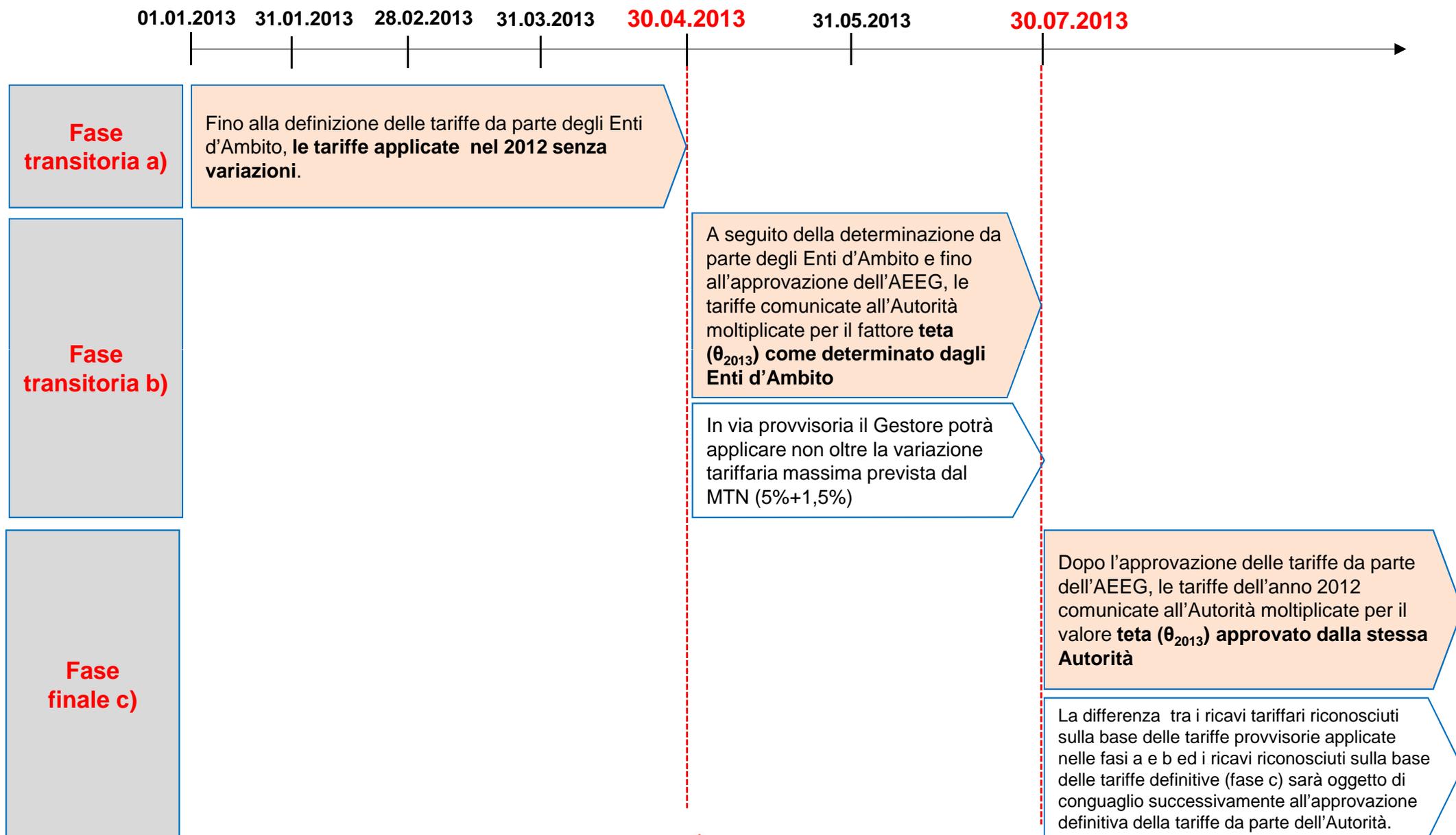
Full cost recovery

Il *timing* della tariffa

Timing di definizione delle tariffe



Timing di applicazione delle tariffe



Le modalità di calcolo della tariffa

Le due fasi del calcolo tariffario

Fase 1

Full cost recovery

Vengono calcolate le componenti di costo sulla base dei valori effettivi dell'azienda al 31.12.2011 (dati trasmessi entro ottobre 2012 mediante le schede di rilevazione predisposte da AEEG)

Applicazione del *full cost recovery* sulla base dell'impostazione metodologica del DCO 290/2012/R/IDR:

- costi operativi pari ai costi effettivi del 2011
- costi del capitale in funzione del capitale effettivo al 31.12.2011

Fase 2

Gradualità

Vengono calcolate le componenti di costo anche in funzione dei valori previsti dal PdA vigente

“un percorso di efficientamento e gradualità, per impresa, applicabile limitatamente al periodo transitorio possa, invece, scaturire da un confronto con i paralleli costi operativi identificati nel piano d'ambito, purché aggiornato in coerenza con le tempistiche attualmente previste; e che tale riferimento sia idoneo anche a superare l'obiezione di una convergenza attuata ex post, senza che il gestore ne fosse preventivamente a conoscenza”

“le problematiche dell'allungamento della vita utile dei cespiti ai fini del calcolo dell'ammortamento e dell'eventuale incapienza dei costi di capitale calcolati con il nuovo metodo rispetto al costo totale di finanziamenti già stipulati possano essere risolte efficacemente nell'ambito di un percorso di gradualità rispetto ai costi delle immobilizzazioni previsti nei piani d'ambito già approvati”

Applicazione della Gradualità (limitatamente agli anni 2012 e 2013):

- supera la problematica dell'efficientamento dei costi operativi
- consente ricavi e flussi di cassa almeno pari a quelli previsti dal PdA vigente

I dettagli del calcolo tariffario

	CAPEX	OPEX	Costi Passanti
<p>Fase 1</p> <p><i>Full cost recovery</i></p>	<p>I costi del capitale vengono riconosciuti sulla base del valore dei cespiti del S.I.I. contabilizzati al 31.12.2011.</p> <p>È previsto il riconoscimento degli oneri finanziari mediante una metodologia di calcolo standard:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Wacc = 4,4% • CIN = valore contabile netto rivalutato delle immobilizzazioni del S.I.I., al netto dei contributi pubblici e dei fondi accantonati. <p>Vengono recuperati gli oneri fiscali generati dall'IRES che si traducono in una maggiorazione del 2% del costo del capitale.</p> <p>La quota ammortamento si calcola in funzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vita utile regolatoria del cespite come definita dall'AEEG (a parità di costo di investimento, le aliquote regolatorie generano una quota di ammortamento mediamente inferiore rispetto alle aliquote fiscali; <u>non sono ammessi gli ammortamenti finanziari</u>) • costo di acquisto/costruzione originario (escluse rivalutazioni peritali) • rivalutazione monetaria del bene. <p>Le quote di ammortamento sono valutate <u>al lordo dei contributi a fondo perduto</u> (intesi anche come contributi di allacciamento).</p> <p>Le quote di ammortamento riconosciute per i contributi a fondo perduto alimentano uno specifico <u>fondo di riserva destinato al finanziamento degli investimenti futuri</u>.</p> <p>I nuovi investimenti vengono riconosciuti a consuntivo con un time lag di 2 anni e un extra onere finanziario dell'1%</p>	<p>I costi operativi efficientabili sono desunti dai dati di bilancio 2011 come:</p> $CO_{EFF} = \sum \text{costi produzione} - \sum \text{poste rettificative} - \sum \text{costi esogeni}$ <p>dove:</p> <p>costi della produzione rappresentano la somma delle voci B6, B7, B8, B9, B11, B12, B13, B14 e della voce relativa all'onere fiscale IRAP;</p> <p>poste rettificative sono invece la sommatoria di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricavi A2, A3, A4 e rimborsi ed indennizzi • Costi per oneri straordinari, perdite su crediti per la quota eccedente l'utilizzo del fondo, oneri per sanzioni, penalità e risarcimenti, accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, ecc. <p>costi esogeni (c.d. oneri passanti) sono rappresentati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi per l'energia elettrica • costi per servizi all'ingrosso • corrispettivi per l'utilizzo di infrastrutture di terzi (canoni e mutui) • altre componenti di costo (tra cui costi per il funzionamento di ATO ed AEEG) <p><i>Tali voci si riferiscono sempre sia alle attività afferenti il S.I.I. sia alle altre attività idriche.</i></p>	<p>I costi esogeni (c.d. oneri passanti) sono rappresentati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi per l'energia elettrica • costi per servizi all'ingrosso • corrispettivi per l'utilizzo di infrastrutture di terzi (canoni e mutui) • altre componenti di costo (tra cui costi per funzionamento di ATO ed AEEG).
<p>Fase 2</p> <p><i>Gradualità</i></p>	<p>Calcolo gradualità vs valori del Piano d'Ambito</p>		

La gradualità: obiettivi e modalità di calcolo

Obiettivi

- Rendere graduale l'applicazione del MTT rispetto al Piano d'Ambito, ovvero **limitare le variazioni tariffarie in aumento o in diminuzione**;
- Prevede percorsi di efficientamento per i costi operativi maggiori di quelli previsti nei PdA aggiornati, con convergenza ai valori indicati dai piani medesimi;
- Fornire incentivi all'aggiornamento dei PdA obsoleti;
- Prevedere vincoli di destinazione, ove siano attivati meccanismi di anticipazione degli investimenti previsti dai PdA;
- Coprire comunque i costi del debito contratto precedentemente alla nuova regolazione tariffaria (31/12/2012).

Modalità

- Il vincolo tariffario è composto di due termini a cui si aggiungono, a parte, gli oneri passanti (energia elettrica, grossisti, canoni/mutui, conguagli):
 - **Opex**: costi operativi (esclusi oneri passanti)
 - **Capex**: costi di capitale, ovvero ammortamenti, oneri finanziari e oneri fiscali (esclusi oneri passanti)
- La gradualità si basa sul confronto tra i Vincoli tariffari :
 - **Vincolo tariffario da PdA** = Costi operativi da PdA (Op) + Costi di capitale da PdA (Cp) ovvero **VRP = $Op + Cp$**
 - **Vincolo tariffario da MTT** = Costi operativi da MTT (CO_{eff}) + Costi di capitale da MTT (C_{tt}) ovvero **VRT = $CO_{eff} + C_{tt}$**
- Risultano quindi 9 possibili casi a seconda del confronto tra:
 - Op e CO_{eff}
 - Cp e C_{tt}
 - VRP e VRT nel caso in cui il Piano d'Ambito sia stato approvato prima del 2008 (PdA old)
 - VRP e VRT nel caso in cui il Piano d'Ambito sia stato approvato dopo il 2007 (PdA new)

La gradualità: matrice per gli anni 2012 e 2013

	$Op^a \leq COeff^a$ $Cp^a \leq Ctt^a$	$Op^a \leq COeff^a$ $Cp^a > Ctt^a$	$Op^a > COeff^a$ $Cp^a > Ctt^a$	$Op^a > COeff^a$ $Cp^a \leq Ctt^a$
$VRP^a < VRT^a$ PdA _{old}	$Opex = Op^a + [(COeff^a - Op^a) * z^a / 4]$	$Opex = [COeff^a + q^a * (VRP^a - Capex^a)] * z^a / 4$		$Opex = COeff^a$
	$Capex = Cp^a + [(Ctt^a - Cp^a) * z^a / 4]$	$Capex = \min(Cp^a; Ctt^a + \max(0; CDeb^a - Ctt^a))$		$Capex = [q^a * (VRP^a - COeff^a) + Ctt^a] * z^a / 4$
$VRP^a < VRT^a$ PdA _{new}	$Opex = COeff^a - [(COeff^a - Op^a) * z^a / 4]$	$Opex = [(VRP^a - Capex^a) + q^a * COeff^a] * z^a / 4$		$Opex = COeff^a$
	$Capex = Cp^a + [(Ctt^a - Cp^a) * z^a / 4]$	$Capex = \min(Cp^a; Ctt^a + \max(0; CDeb^a - Ctt^a))$		$Capex = [q^a * (VRP^a - COeff^a) + Ctt^a] * z^a / 4$
$VRP^a > VRT^a$ PdA _{old/new}		$Opex = \min(COeff^a; VRP^a - Capex^a)$	$Opex = \min(COeff^a + q^a * Op^a) * z^a / 4; (COeff^a + q^a * (VRP^a - Capex^a)) * z^a / 4$	$Opex = [COeff^a + q^a * (VRP^a - Capex^a)] * z^a / 4$
		$Capex = \min(Cp^a; Ctt^a + \max(0; CDeb^a - Ctt^a))$	$Capex = \min(Cp^a; Ctt^a + \max(0; CDeb^a - Ctt^a))$	$Capex = Ctt^a$
		$FNI^a = \max(0; VRP^a - Opex^a - Capex^a)$	$FNI^a = \max(0; VRP^a - Opex^a - Capex^a)$	$FNI^a = \max(0; VRP^a - Opex^a - Capex^a)$

Nel caso in cui tutte le componenti tariffarie a consuntivo siano minori delle componenti tariffarie previste dal PdA:

i **Capex** sono definiti come l'importo minimo tra:

1. AMM + REM da PdA
2. AMM + OF + Ofisc a consuntivo + eventuale surplus necessario per fare fronte al servizio del debito contratto al 28.12.2012 e al costo standard del 50% CIN

gli **Opex** sono definiti come media ponderata tra i costi a consuntivo e costi da PdA

- z_a è un parametro = 1 nel 2012 e = 2 nel 2013
- q_a è un parametro = 3 nel 2012 e = 1 nel 2013
- **CDeb^a** è il valore del servizio del debito di natura finanziaria (ante MTT) più il costo standard (BTP10 anni) del 50% del CIN regolatorio
- **FNI** è il valore massimo della componente di costo per il finanziamento anticipato dei nuovi investimenti

Applicazione del *full cost recovery*

Alcuni *focus point*:

- **Le immobilizzazioni del S.I.I.**
- **I costi in tariffa**

Le immobilizzazioni del S.I.I.

Immobilizzazioni: il perimetro dei beni del gestore

I criteri

- Il perimetro delle immobilizzazioni i cui valori sono considerati ai fini della determinazione degli oneri finanziari comprende:
 - ✓ **i soli cespiti in esercizio al 31/12/2011** (incluse immobilizzazioni in corso);
 - ✓ **i cespiti afferenti al S.I.I. ed alle altre attività idriche**, o strumentali allo svolgimento dei medesimi servizi e attività.
- La ricostruzione del valore lordo è effettuata:
 - ✓ sulla base del **costo storico di acquisizione del cespite al momento della sua prima utilizzazione** ovvero al **costo di realizzazione** dello stesso come risulta dalle fonti contabili obbligatorie (bilancio di esercizio, libro cespiti, libro giornale, libro degli inventari e ogni altro documento contabile tenuto ai sensi di legge);
 - ✓ in deroga al principio del costo storico originario, per le immobilizzazioni acquisite a titolo oneroso fino al luglio 2012, in mancanza di stratificazione storica, **si fa riferimento al più vecchio libro contabile** in cui il cespite è riportato (previa dichiarazione del legale rappresentante del gestore del S.I.I. attestante l'impossibilità di ricostruire il relativo valore storico di realizzazione);
 - ✓ nei casi di passaggi di proprietà, in mancanza di stratificazione storica, si fa riferimento al più vecchio libro contabile in cui il cespite è riportato.
- Devono essere **escluse**:
 - ✓ le immobilizzazioni **non inserite nella linea produttiva o poste in stand-by**;
 - ✓ le **rivalutazioni economiche e monetarie**;
 - ✓ **oneri promozionali, concessioni, costi capitalizzati per strutturazione di finanziamenti**;
 - ✓ altre poste incrementative non costituenti costo storico originario degli impianti.
- Eventuali immobilizzazioni di proprietà del gestore del S.I.I., ad esso **trasferite in forma gratuita**, sono assimilate alle immobilizzazioni finanziate a fondo perduto.

• *Viene sancito il principio del non riconoscimento delle rivalutazioni*

• *Sono esclusi costi capitalizzati per la strutturazione di finanziamenti*

• *Sono incluse le immobilizzazioni trasferite in forma gratuita e le immobilizzazioni finanziate da contributi pubblici*

Immobilizzazioni: il perimetro dei beni degli altri proprietari

I criteri

- Le immobilizzazioni afferenti al S.I.I. ed alle altre attività idriche, o strumentali allo svolgimento dei medesimi servizi e attività, di **proprietà di soggetti diversi dal gestore del S.I.I.**, sono quelle per le quali:
 - ✓ il fondo di ammortamento non ha già coperto alla medesima data il valore lordo delle stesse;
 - ✓ **concesse in uso al gestore del S.I.I. a fronte del pagamento periodico di un corrispettivo**, sotto forma di rimborso della rata dei mutui, di canone di concessione, di ristoro o di altro.
- Sono incluse in tale novero le immobilizzazioni:
 - ✓ di proprietari diversi dal gestore del S.I.I., concesse in uso a quest'ultimo a fronte del **pagamento di un corrispettivo in un'unica soluzione**, sia esso dovuto all'inizio dell'affidamento, anche iscritto a patrimonio del gestore del S.I.I. come immobilizzazione immateriale, o al termine dello stesso, anche accantonato dal gestore del S.I.I. a titolo di fondo per ripristino beni di terzi;
 - ✓ in corso di proprietà di soggetti diversi dal gestore del S.I.I., risultanti al 31/12/2011, al netto dei saldi che risultino invariati da più di 5 anni;
 - ✓ di cui il gestore del S.I.I. usufruisce in virtù di **contratti di locazione e contratti di leasing operativo e finanziario**.
- Sono escluse le immobilizzazioni:
 - ✓ affidate **al gestore del S.I.I. in comodato d'uso gratuito**;
 - ✓ **non inserite nella linea produttiva o poste in stand-by**.

Sono incluse le immobilizzazioni di proprietà dei Comuni / Società degli asset per le quali il gestore:

- *versa un canone*
- *rimborso i mutui*
- *accantona un fondo ripristino*
- *ha corrisposto un valore di concessione iniziale.*

Sono incluse le immobilizzazioni in leasing

Dalle prime evidenze pratiche si riscontra una mancata stratificazione dei beni di proprietà degli EE.LL., con una conseguente mancata opportunità di generare extra flussi in tariffa

Immobilizzazioni: tutti i beni riconosciuti in tariffa

	BENI DI TERZI		BENI DEL GESTORE			
	A	B	C	D	E	F
Tipologia	Beni in comodato gratuito i propri beni	Beni il cui uso richiede un canone o il pagamento di interessi o ratei di mutui	Beni finanziati con contributi pubblici o privati	Beni conferiti al gestore in forma gratuita	Beni conferiti al gestore a titolo oneroso	Beni realizzati/acquistati dal gestore
Criterio Tariffario	<i>Non danno diritto ad alcun riconoscimento tariffario</i>	<i>Vengono riconosciuti i mutui e gli altri corrispettivi + ammortamento e oneri finanziari eccedenti</i>	<i>Viene riconosciuto il solo ammortamento</i>	<i>Assimilato ad un bene finanziato a fondo perduto viene riconosciuto il solo ammortamento</i>	<i>Riconoscimento tariffario sulla base del valore storico di prima iscrizione nel libro cespite del primo proprietario</i>	<i>Riconoscimento tariffario sulla base del valore storico di prima iscrizione nel libro cespite del primo proprietario</i>
Mutui + Altri Corrispettivi	NO	SI				
Oneri Finanziari	NO	Vengono riconosciuti ammortamenti e oneri finanziari eccedenti il valore delle rate dei mutui.	NO	NO	SI	SI
Ammortamenti	NO	Tali importi sono destinati in un apposito fondo/riserva finalizzato al finanziamento degli investimenti	L'ammortamento riconosciuto è destinato in un apposito fondo/riserva finalizzato al finanziamento degli investimenti		SI	SI

Immobilizzazioni: i criteri di rilevazione

I criteri

- Il costo storico è stratificato per anno di entrata in esercizio dei cespiti ai fini della correzione per l'inflazione
- I prospetti devono essere **compilati distintamente** per:
 - **ambito** territoriale ottimale;
 - **anno** in cui è stato sostenuto il costo di acquisto originario;
 - **natura dell'immobilizzazione** e relativo fondo ammortamento;
 - **finanziamenti a fondo perduto**, pubblici e privati indicati con il **criterio di cassa**, indipendentemente dal soggetto che li ha percepiti;
 - **ogni proprietario** (Comune, Consorzio, Comunità montana, società patrimoniale, ecc.) nei confronti del quale esistano accordi per il riconoscimento di canoni, ratei di mutuo o che abbia assegnato in concessione l'uso delle reti, comunque a titolo oneroso.

	1-TERRENI		2-FABBRICATI			3-COSTRUZIONE LEGGERE		
	IP	CFP	IP	FA	CFP	IP	FA	CFP
1961								
1962								
....								
2008								
2009								
2010								
2011								

Immobilizzazioni: i criteri di valorizzazione

I criteri

Il valore delle immobilizzazioni (IMN), a cui commisurare gli oneri finanziari per l'anno 2012 è dato da:

$$IML^a = \sum_c \left[\sum_t IP_{c,t} * dfl_t^a \right] \quad IMN^{2012} = \sum_c \left[\sum_t (IP_{c,t} - FA_{IP,c,t}) * dfl_t^{2012} \right]$$

IML^a è il valore lordo complessivo delle immobilizzazioni

IP_{c,t} è il valore lordo delle immobilizzazioni appartenenti a ciascuna categoria c e iscritte a libro cespiti nell'anno t

dfl_t²⁰¹² è il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordo realizzati nell'anno t, con base 1 nell'anno 2012

FA_{IP,c,t} è il valore del fondo ammortamento del gestore del S.I.I. riferito alle immobilizzazioni appartenenti a ciascuna categoria c e iscritte a patrimonio nell'anno t

ANNO	1961	1971	1981	1991	2001	2011
Deflatore	29,8648	18,3743	3,5253	1,6948	1,2753	1,0340

Il MTT prevede la ricostruzione anche del valore residuo dei finanziamenti a fondo perduto ricevuti dai proprietari degli impianti o da chi ha realizzato l'impianto:

$$CIN_{fp}^a = \sum_c \sum_t (CFP - FA_{CFP}) * dfl_t^a$$

- Viene introdotto il principio del costo storico rivalutato, ovvero del **VIR**
- Il tasso di rivalutazione medio ponderato dei costi storici per ultimi 10 anni è pari al 13,5%

Il complessivo capitale investito: i criteri di valorizzazione

I criteri

Il capitale investito netto (CIN) in base al quale procedere alla quantificazione degli oneri finanziari è quindi pari a:

$$CIN^a = IMN^a + CCN^a + LIC^a - FAcc - FoNI_{non_inv}$$

dove

IMN^a valore delle immobilizzazioni

CCN^a quota a compensazione del circolante, valutata, forfetariamente come **90/365 * Ricavi – 60/365 * Costi B6+B7**

LIC^a valore delle immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2011

FAcc valore da bilancio 2011 del fondo trattamento di fine rapporto (TFR), dei fondi per trattamento di quiescenza, dei fondi per rischi e oneri, dei fondi accantonamenti per la restituzione della quota non dovuta della tariffa di depurazione, del fondo ripristino beni di terzi, e dei fondi per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà

FoNI_{non_inv} quota parte di FoNI non ancora investita

- *Viene introdotto il principio dell'inclusione nel capitale oggetto di remunerazione del capitale circolante e dell'esclusione del TFR e degli altri fondi*
- *Non appare chiara la definizione dei fondi "dedotti gli accantonamenti e le rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie"*
- *Viene sancito il principio dell'inclusione nel capitale oggetto di remunerazione delle immobilizzazioni in corso*

I costi in tariffa

I costi per Oneri Finanziari e Fiscali

Struttura Finanziaria	
CS	50%
CnS	50%
CS/CnS	100%
Input rendimenti & tax	
BTP 10	5,24%
T	31,70%
tc	27,50%
t irap	4,20%
rpi	1,80%
ERP	4,0%
Kd	5,69%
1-T	68%
1-tc	73%
β lev	0,8
$Ra=ERP*\beta$ lev	3,2%
Calcolo Oneri Finanziari	
Kdi	5,69%
Kmi	2,8%
α	1,6%
(Kmi+α)	4,40%
A - Recupero Oneri Fiscali da RAI	
$Km+\alpha +1$	104,40%
$1+rpi$	101,80%
$1-T$	68,30%
X	7,27%
% recupero OF da RAI su CIN	27,5%*X
% recupero OF da RAI su CIN	2,00%
(Kmi+α) + % recupero OFis (solo IRES) da RAI su CIN	6,40%

- **BTP10** è la media degli ultimi 12 mesi del rendimento dei BTP decennali, che per la determinazione tariffaria 2012 e 2013 è posta **pari a 5,24%**

- **CS/CnS** è il rapporto standard tra le immobilizzazioni a cui si applica lo scudo fiscale e le altre immobilizzazioni, che per la determinazione tariffaria 2012 e 2013 è posto **pari a 1**

- **Kd** è il rendimento di riferimento delle immobilizzazioni, il cui interesse è soggetto a scudo fiscale, che per la determinazione tariffaria 2012 e 2013 è posto pari a **5,69%**

- **tc** è l'aliquota per il calcolo dello scudo fiscale degli oneri finanziari, che per la determinazione tariffaria 2012 e 2013 è posta **pari a 0,275**

- *Il tasso di calcolo degli oneri finanziari definito dalla nuova metodologia è pari al 4,4% sul capitale investito (+ 1% per i nuovi investimenti)*

- *Il calcolo degli oneri fiscali determina un extra rendimento pari al 2% sul capitale investito*

- *Al fine di stabilizzare i flussi di cassa è:*

- I. *necessario definire la tempistica di aggiornamento dei parametri finanziari*

- II. *opportuno prevedere che il WACC aggiornato si applica solo ai nuovi investimenti*

I costi per Ammortamenti: criteri di calcolo

I criteri

- Il costo riconosciuto come quota ammortamento, è calcolato sulla base della seguente formula, dove VU_c rappresenta la vita utile regolatoria del cespite c definita dall'AEEG:

$$AMM^a = \sum_c \sum_t \min \left(\frac{IP_{c,t} * dfl_t^a}{VU_c}; IMN_{c,t}^a \right)$$

- Le quote di ammortamento sono valutate al lordo dei contributi a fondo perduto
- Le quote di ammortamento tariffario riconosciute per i contributi a fondo perduto alimentano uno specifico fondo di riserva destinato al finanziamento degli investimenti futuri
- Le quote di ammortamento per i contributi a fondo perduto sono calcolate sulla base della seguente formula, dove V_u rappresenta la vita utile

$$AMM_{CFP}^a = \sum_c \sum_t \min \left[\left(\frac{CFP_{c,t} * dfl_t^a}{VU_c} \right); (CFP - FA_{CFP}) * dfl_t^a \right] + \sum_p \sum_c \sum_t \min \left[\left(\frac{CFP_{c,t} * dfl_t^a}{VU_c} \right); (CFP - FA_{CFP}) * dfl_t^a \right]$$

- Le quote di ammortamento sono rivalutate rispetto all'anno di acquisto del bene
- Mediante l'ammortamento dei beni finanziati da contributi, si genera una fonte finanziaria per la realizzazione degli investimenti

Le vite utili regolatorie

Categoria cespite	MTN	MTT
Fabbricati destinati all'industria	28,5	40
Costruzioni leggere	10	40
Opere idrauliche fisse	40	40
Serbatoi	25	50
Impianti di potabilizzazione/filtrazione	12,5	12
Condutture	20	40
Impianti di sollevamento e pompaggio	8,5	8
Impianti di depurazione acque reflue	12,5	12
Gruppi di misura	-	15
.....
Costi di impianto e di ampliamento	5	Coerenti con la natura del cespite
Costi per interventi su impianti di terzi	finanziario	Coerenti con la natura del cespite
.....

- Le aliquote di ammortamento previste risultano mediamente inferiori a quelle attuali
- Viene esclusa possibilità di imputare in tariffa ammortamenti con il criterio finanziario
- Necessità di allineare le aliquote contabili con le aliquote regolatorie al fine di evitare una duplice contabilità

I Costi Operativi: CO eff + costi passanti

Costi Operativi Efficientabili : CO eff

Costi Operativi Passanti

COSTI

POSTE RETTIFICATIVE

CO EE

CO WS

MT + AC + Altro

CONSUNTIVO 2011

- B6) materie prime
- B7) servizi
- B8) godimento beni di terzi
- B9) per il personale
- B11) variazione rimanenze
- B12) accantonamenti rischi
- B13) altri accantonamenti
- B14) oneri diversi gestione
- **+ IRAP 2011**

-

- accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie;
- rettifiche di valori di attività finanziarie;
- costi connessi all'erogazione di liberalità;
- costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse);
- oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili;
- oneri straordinari;
- spese processuali in cui la parte è risultata soccombente;
- perdite su crediti per la quota parte eccedente l'utilizzo del fondo;
- costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati);
- voce A2) dei ricavi "Variazioni rimanenze";
- voce A3) dei ricavi "Variazioni lavori in corso";
- voce A4) dei ricavi "Incrementi di immob. per lavori interni" (inclusi costi del personale);
- la voce di ricavo relativa a rimborsi e indennizzi;

-

ENERGIA
ELETTRICA

ACQUA e
ALTRI
SERVIZI
INGROSSO

CANONI,
MUTUI, Altro

2012

Aggiornati sulla base tasso di inflazione
 $I_{2012} = 2,093\%$

+

kWh consumati
2011 * tariffe
medie 1° trim
2012

AEEG applica
MTT per
definire il
costo/ricavo
della risorsa

Mutui e canoni
come da PdA
e altri costi a
consuntivo

2013

Aggiornati sulla base tasso di inflazione
 $I_{2013} = 3,096\%$

+

Aggiornati in
base a tasso
di inflazione
 $I_{2013}=3,096\%$

AEEG applica
MTT per
definire il
costo/ricavo
della risorsa

Mutui e canoni
come da PdA
e altri costi a
consuntivo

Il coefficiente di variazione delle tariffe applicate: criteri di calcolo

I criteri

In ciascun anno a (2012, 2013), il moltiplicatore tariffario ϑ^a è determinato nella seguente maniera

$$\vartheta^a = \max \left(\frac{VRG^a - \%b^a * C_b}{\sum_u \text{tarif}_u^{2012} * (\text{vsca}_u^{2011})^T + (1 - \%b^a) * R_b^a}; \frac{VRG^a}{\sum_u \text{tarif}_u^{2012} * (\text{vsca}_u^{2011})^T + R_b^a} \right)$$

Dove:

- C_b sono i costi, aggiornati con l'inflazione, delle altre attività idriche, come risultanti da bilancio, al netto delle poste rettificative, dei costi per la realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari, qualora non già capitalizzati, e, per il solo 2013, al netto dei costi delle altre attività idriche (raccolta e allontanamento acque meteoriche, manutenzione e pulizia caditoie, ecc)
- R_b^a sono i ricavi delle altre attività idriche, risultanti da bilancio, al netto dei contributi di allacciamento e, per il solo anno 2013, al netto delle altre attività idriche.
- $\%b^a = 0,5 * R_b^{2,a} / R_b^a$
- R_b^1 è la somma dei ricavi derivanti dalle altre attività idriche di cui alla lettera e) e f) art.1 (svolgimento di servizi conto utenti, gestione della morosità)
- $R_b^{2,a} = R_b^a - R_b^1$

I corrispettivi per le altre attività idriche, con l'esclusione dei contributi di allacciamento, sono valorizzati in ciascun anno a applicando il moltiplicatore ϑ^a

- *Viene riconosciuto al massimo il 50% del margine sugli altri ricavi del S.I.I. (eccetto allacci e altri servizi accessori come attivazione utenze, verifiche contatori, vulture, subentri, ecc.)*
- *Anche gli altri ricavi del S.I.I. devono aumentare in funzione del teta (θ)*

Il FoNI: le componenti e il vincolo di destinazione

Il FoNI

La quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore ed è pari in ciascun anno (2012, 2013) alla somma delle seguenti componenti:

- la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto (AMM_{FoNI}^a)
- la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI_{FoNI}^a)
- la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo dell'uso delle infrastrutture degli Enti Locali ($\Delta CUIT_{FoNI}^a$)

Il FoNI rappresenta un "contributo in conto capitale"

Problematiche rilevanti del FoNI:

- *Tassazione per cassa*
- *Modalità di rappresentazione contabile*

Il vincolo di destinazione del FoNI

- Il gestore ha l'obbligo di destinare il FoNI esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale.
- Viene inoltre stabilito che a partire dal 2014, con riferimento alle tariffe dell'anno m se viene verificata la seguente condizione:

$$\sum_{n=2012}^{m-2} IP^n < \sum_{n=2012}^{m-3} FoNI^n$$

le componenti m FoNI AMM, m FoNI FNI, m Foni Δ CUIT sono poste pari a 0, e per il corrispondente anno m, i contributi a fondo perduto sono degradati di una quota corrispondente al relativo ammortamento non riconosciuto

Per incentivare ulteriormente l'investimento del FoNI da parte del gestore è previsto, inoltre, che, a partire dal 2014, con riferimento alle tariffe dell'anno m la quota parte di FoNI percepita negli anni precedenti a m e non investita fino all'anno m-2 è portata in detrazione del CIN dell'anno m

Possibile interpretazione dell'applicazione temporale del metodo

In mancanza di univoche indicazioni,

- *stante il principio del full cost recovery a consuntivo*
- *stante la procedura adottata nella fase transitoria (dati 2011 → tariffa 2013, consuntivi 2012 → conguagli 2014)*
- *stante il time lag di due anni per il riconoscimento dei nuovi investimenti*

si può ipotizzare quanto segue:

Gennaio		2013	2014	n
1	Applico Tariffa dell'anno n calcolata su dati n-2	$T_{2013}^* (2011)$	$T_{2014}^* (2012)$	$T_n^* (n-2)$
2	Rendiconto i dati di consuntivo n-1	$c(2012)$	$c(2013)$	$c(n-1)$
3	Calcolo Tariffa dell'anno n+1 sulla base dei dati n-1	$T_{2014}^* (2012)$	$T_{2015}^* (2013)$	$T_{n+1}^* (n-1)$
4	Calcolo scostamenti tra Tariffa applicata n-1 e consuntivo n-1	$\Delta_{2012} = T_{2012}^* (2010) \text{ vs } c(2012)$	$\Delta_{2013} = T_{2013}^* (2011) \text{ vs } c(2013)$	$\Delta_{2014} = T_{2014}^* (n-2) \text{ vs } c(n-1)$
5	Recupero gli scostamenti dell'anno n-2		Δ_{2012}	Δ_{n-2}

Dicembre

(1) * Tariffa previsionale

Meccanismi di garanzia dei ricavi

Aggiornamento del vincolo riconosciuto ai ricavi

Le seguenti voci di costo saranno oggetto di valutazione a consuntivo ai fini della determinazione del vincolo aggiornato ai ricavi del gestore per l'anno a (2012, 2013):

- costo dell'energia elettrica
- saldo conguagli e penalizzazioni
- Rimborso ex d.m. 30 settembre 2009
- Contributi Ente d'Ambito
- Contributo Autorità
- Costo delle forniture all'ingrosso transfrontaliere
- Costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio verificatesi in corso d'anno o nell'anno precedente
- Costi delle attività afferenti al SII sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali

Tra le variazioni sistemiche che danno diritto ad un conguaglio dietro presentazione di un'istanza motivata e documentata attraverso una contabilità separata vi sono:

- Variazioni normative o regolamentari che impattano sui li velli di servizio o sul perimetro delle attività*
- Variazioni dei contributi in conto esercizio*
- Variazioni di attività svolte su richiesta dell'Ente affidante*
- Entrata in funzione di nuovi impianti o dismissione di vecchi impianti*

Conguaglio del vincolo riconosciuto ai ricavi

In ciascun anno a (2012, 2013), il conguaglio maturato dal gestore del SII ($Cong_a$), in relazione al vincolo aggiornato ai ricavi dell'anno in esame (VRG_{agg}^a) sarà pari a :

$$Cong^a = VRG_{agg}^a + \%b(\vartheta^a R_b^a - C_b^a) - \sum_u tariff_u^a * (vscal_u^a)^T - \vartheta^a R_b^a$$

Dove:

$$tariff_u^a = \begin{cases} tariff_u^{2012} & \text{per } a = 2012 \\ \vartheta^{2013} tariff_u^{2012} & \text{per } a = 2013 \end{cases}$$

$tariff_u^a$ è il vettore delle componenti tariffarie riferito all'anno 2012.

Il conguaglio maturato, aggiornato con il tasso di inflazione, a valere per l'anno a+2, sarà applicato come componente di costo al vincolo riconosciuto dei ricavi per l'anno a+2.

Entro il 31 luglio di ciascun anno, il gestore del SII rende disponibile all'AEEG e all'Ente d'Ambito responsabile i dati necessari al calcolo del conguaglio maturato relativi all'anno precedente.

Relativamente al conguaglio 2012 esso, aggiornato con il tasso di inflazione 2014 e 2015, sarà riconosciuto nei ricavi 2015

Linee guida per redazione PEF

Linee Guida per la redazione del PEF

Il PEF: la tempistica di presentazione

Entro il 30 aprile 2013 ciascun Ente d'Ambito presenta l'istanza di verifica del PEF all'AEEG, cui sono allegati:

- a) i prospetti di **piano finanziario e rendiconto finanziario** conformi agli schemi predisposti dall'AEEG;
- b) una **relazione** che illustri le modalità di aggiornamento del PEF a seguito della deliberazione 585/2012/R/IDR e le principali assunzioni adottate per la proiezione delle varie grandezze economiche del Piano negli anni successivi al 2013;
- c) la **convenzione** che regola i rapporti tra Ente d'ambito e gestore.

Il PEF, sottoposto a procedimento di verifica da parte dell'AEEG, è predisposto a partire dalle tariffe del 2012 comunicate alla stessa Autorità, moltiplicate per i fattori teta (2012 e 2013) calcolati dagli Enti d'Ambito, che, laddove non dispongano di dati sufficienti per l'aggiornamento dei costi attinenti agli acquisti all'ingrosso, pongono preliminarmente il relativo moltiplicatore tariffario ad un valore pari ad 1.

Entro **90 giorni** dalla trasmissione dei dati, l'Autorità conclude il procedimento di verifica.

Il procedimento termina con l'approvazione del PEF o con l'indicazione, da parte dell'Autorità, di osservazioni, rilievi e prescrizioni, che sono recepite dall'Ente d'ambito entro **30 giorni**, a pena di inefficacia, per quanto concerne le annualità 2012 e 2013. Decorsi 90 giorni dalla trasmissione dei dati senza che l'Autorità abbia formulato osservazioni, rilievi o prescrizioni, il PEF si intende approvato.

I principali criteri di redazione del PEF

- lo sviluppo del PEF inizia con l'anno 2012 e termina con l'ultimo anno di affidamento;
- lo sviluppo del PEF deve rispettare il principio del recupero integrale dei costi previsti annualmente;
- il perimetro delle attività incluse nel PEF comprende, come specificato alla deliberazione 585/2012/R/IDR, le attività del SII e le altre attività idriche;
- l'aggiornamento del PEF è predisposto a parità di Programma degli interventi e delle previsioni in merito ai corrispettivi per l'uso di infrastrutture di terzi, come previsto dal PdA in vigore alla data di emanazione della deliberazione 585/2012/R/IDR;
- l'aggiornamento del PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati.

L'applicazione dei criteri sanciti dalle Linee Guida può determinare risultati non adeguati alle esigenze di valutazione aziendale, in particolare per quanto attiene la costanza ed il mancato inflazionamento dei Costi operativi e la struttura patrimoniale (CCN e fonti di finanziamento)

Ufficio di Roma

Via Oslavia, 30
00195 - Roma
Tel. +39 348-8105745
Fax +39 06-37512730

Ufficio di Bologna

Via Azzo Gardino, 1
40125 - Bologna
Tel. +39 051-0562627
Fax +39 051-0560714



www.agenia.it

Alberto Bernardini

alberto.bernardini@agenia.it
+39 348-8105745

Elena D'Arrigo

elena.darrigo@agenia.it
+39 346-3224999

Giovanni Caucci

giovanni.caucci@agenia.it
+39 347-6230945

Livia Todini

livia.todini@agenia.it
+39 392-7304356

Sede legale: Piazzale Eugenio Morelli, 46 - 00151 Roma

C.F. - P.IVA 11791801001 • REA RM-1328104 • agenia@postcert.it